1683 di gente per demolire Papa, Tatta, e Vesprin, levando loro tutto il Cannone, per far credere, che fusse un'avanzo dell'Artiglieria portata sotto Vienna, e minorar con l'apparenza la vergogna della total perdita, che n'havea fatta. Tatta, che si trovò senza forze, foggiaque all'infortunio; ma quelli di Papa, e Vesprin, intesa la Vittoria de i Christiani, tagliato il presidio si preservarono. Giunto a Buda il Visir procurò con informazioni colorite diminuire al Gran Signore l'esito infelice della Campagna. O che il Rè non fosse mal persuaso del Ministro, ò vero, che dissimulasse per all' hora il castigo, gli mandò in dono una veste di Zebellini, segno di confermatione nella Carica, e di approvatione dell'operato. Rinvigorito d'animo il Visir a queste non sperate dimostrazioni ripigliò la sua naturale ferezza, continuando ad incrudelir contro tutti quelli, che non credeva suoi partiali. Procurò levar la vita al Kam de Tartari, col quale hebbe discrepanza d'opinione nell'assedio di Vienna; poiche era il suo parere, come si disse, abbandonar l'assedio, e con tutte le forze combatter l'Esercito Christiano. Scoperta dal Kam l'insidia, si salvò con la fuga. Il Visir lo privò della dignità, e sostituì altro della sua stirpe. Fece strozzar anco diversi Officiali, procurando con queste apparenze di reità ne'subalterni scemar a se la colpa degli stortunati successi. Staccatosi in questo mentre l'Esercito Christiano dalle mura di Vienna, e passato il Danubio a Possonia, s'avanzò verso Najafel con oggetto di dar gelosia in un'istesso tempo a quella Piazza, & a Strigonia. Il Visir dubitando di qualche nuovo infortunio inviò a quella parte diecimila Soldati. Marchiavano di Vanguardia le truppe Polacche, le quali separatesti incautamente dal grosso dell'Esercito, caddero in un'imbofcata di quattro mille Turchi. Cessero all'urto improviso con poca resistenza, e si abbandonarono ad una precipitosa fuga; ne fù sufficiente a fermarle l'autorità del Rè, che fù costretto ubbidir alla necessità, e seguitar l'esempio degl'altri. Si trovò la sua Real Persona in evidente pericolo di vita, mentre accompagnato solamente dal Portkomori, che vuol dire il Camerier maggiore, e da tre altri Soldati ordinarii, uno di essi con la sua morte impedì, che da un Turco non gli fusse passata con la lancia la schiena,

*Incontro
de' Turchi
con Polacchi
nelle vicinanze
di Strigonia.*